



Segreteria Nazionale
Via Farini, 62 - 00185 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it
www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot. 225/18 S.N.

Roma, 28 marzo 2018

AL SIGNOR CAPO DELLA POLIZIA
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza
Prefetto Franco Gabrielli

OGGETTO: Venezia, gestione del personale e organizzazione dei servizi – Calpestati i diritti dei Poliziotti e schiacciata l'efficacia dell'attività della Polizia di Stato.

Preg.mo Signor Capo della Polizia,

in rappresentanza di oltre il 65% dei Poliziotti veneziani, la Segreteria Provinciale del COISP di Venezia, unitamente a quelle delle OO.SS. SIAP, UGL Polizia, SILP Cgil e CONSAP, ha proclamato *“lo stato di agitazione della categoria per protestare contro l'ennesimo atteggiamento di chiusura e prevaricazione messo in atto dal Questore di Venezia, Vito Danilo Gagliardi, che da tempo sta mettendo a dura prova la resistenza e la serenità delle donne e uomini della Polizia lagunare”*.

La durissima e ferma azione, necessaria per dare voce al forte malcontento del personale della Polizia di Stato che presta servizio alla Questura di Venezia, si è tradotta anche nel rifiuto, da parte delle Segreterie Provinciali delle menzionate OO.SS., a partecipare alla Festa della Polizia che si terrà il 10 aprile p.v. presso il teatro Toniolo di Mestre, nonché nella decisione di indire, per la medesima data, una manifestazione pubblica per informare i cittadini della grave umiliazione dei diritti dei Poliziotti e dell'inefficacia dell'attività della Polizia di Stato, causate da una assurda gestione del personale e da una evidente incapacità di organizzare i servizi da parte del massimo esponente locale dell'Amministrazione della P.S..

Signor Capo della Polizia, il COISP si è sempre caratterizzato per il fortissimo sentimento di appartenenza alla “nostra” Polizia. Non trovo memoria, nei 26 anni di storia di questo Sindacato, di strutture territoriali che siano arrivate al punto, decisamente forte, di negare la propria partecipazione a quello che è il momento in cui maggiormente si esplicita quel “senso di appartenenza”, ... vale a dire la Festa della Polizia di Stato.

Se a Venezia ciò si sta per verificare è chiaro che accade perché i Poliziotti di quella Questura non riescono più a sostenere una situazione che davvero appare paradossale e che testimonia l'esatto opposto di come dovrebbe essere guidato un Ufficio della Polizia di Stato, peraltro di elevata importanza.

Nell'allegare il documento redatto dal COISP di Venezia e dalle altre menzionate sigle sindacali, La prego di valutare l'eventualità di un Suo autorevole intervento finalizzato a ristabilire una adeguata funzionalità della Polizia di Stato a Venezia e contestuale rispetto dei diritti del personale.

Con sincera e profonda stima,

Il Segretario Generale del Co.I.S.P.
Domenico Pianese



SEGRETERIE PROVINCIALI

Le Organizzazioni Sindacali Siap, UGL Polizia, Silp Cgil, Coisp e Consap di Venezia hanno proclamato lo scorso 26 marzo lo stato di agitazione della categoria per protestare contro l'ennesimo atteggiamento di chiusura e prevaricazione messo in atto dal Questore di Venezia, Vito Danilo Gagliardi, che da tempo sta mettendo a dura prova la resistenza e la serenità delle donne e uomini della Polizia lagunare.

Continui cambiamenti delle sedi di servizio, uniti ad una politica di aggregazione del personale che vede continui cambiamenti di mansioni e di sedi dove operare, hanno creato nei mesi un clima di preoccupazione palpabile e un senso di incertezza.

Contrariamente a quanto dichiarato formalmente solo poco più di un mese fa, il 31 marzo doveva terminare una sperimentazione della gestione del personale della Squadra Volante che doveva consentire, nelle intenzioni del questore, un potenziamento della Volante lagunare, riuscendo a garantire due equipaggi per ciascun turno al posto dell'unico equipaggio garantito da anni. Sulla sperimentazione le opinioni divergono diametralmente: mentre il Questore parla di un incremento dell'attività superiore alle aspettative, le organizzazioni sindacali parlano di un clima di assoluta incertezza, con personale che viene indiscriminatamente spostato, anche all'ultimo momento prima di iniziare il proprio turno, quando non a turno già avviato, per andare a coprire i buchi creatisi, ora sulla volante lagunare, ora su quelle terrestri.

Inoltre, l'insufficiente numero di agenti da poter impiegare per effettuare realmente la seconda volante lagunare ha comportato una lunga serie, largamente maggioritaria, di turni nei quali non si riesce ad organizzare la seconda volante. Un risultato quindi assolutamente mancato, dichiarano le cinque sigle sindacali che rappresentano assieme oltre il 65 % dei poliziotti della provincia, a fronte del quale però si devono registrare frenetiche rotazioni di personale da un impiego all'altro o da un ufficio all'altro.

Il tutto mentre, lo stesso Questore non riesce nemmeno a garantire l'apertura, presso la sede della Questura di Piazzale Roma, dell'ufficio Denunce nell'arco temporale 8/18. Cittadini italiani e stranieri che, presentandosi per sporgere una denuncia, si vedono rispondere di andare altrove o, quando proprio si riesce a dar loro una risposta efficace, l'onere ricade sul personale degli uffici o addirittura sull'Ispettore Coordinatore della Sala Operativa.

La grave frattura tra vertici della Questura e sigle sindacali è attribuita all'indisponibilità del Questore di tenere fede alla parola data, ovvero il termine della sperimentazione al 31 marzo, sostituita da una prosecuzione sine die della sperimentazione, in attesa che una riunione convocata al Ministero nei giorni dopo il 10 di aprile, possa consentire una discussione a livello centrale di una problematica nata e alimentata a livello locale dalla determinazione del Questore Gagliardi Vito Danilo.

Per questi motivi, le cinque sigle sindacali hanno deciso di rifiutare l'invito del Questore a partecipare alla Festa della Polizia che si terrà il 10 aprile al teatro Toniolo di Mestre e di indire, per la medesima data, un volantinaggio con la quale portare a conoscenza la cittadinanza del grave livello dei rapporti interni alla Questura e della mancanza dei diritti costituzionalmente garantiti.

Venezia 28 marzo 2018

LE SEGRETERIE PROVINCIALI DI VENEZIA